



Ospedale  
Papa Giovanni XXIII

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Papa Giovanni XXIII

*Presentate le linee strategiche per il 2017 contro un fenomeno che nella sola città di Bergamo registra una spesa di 204 milioni di euro in gioco, con un esborso pro-capite, minori compresi, di 1.700 euro l'anno*



Dott.ssa Mara Azzi

Bergamo, 7 marzo 2017 – È stato presentato oggi, in occasione del convegno nazionale Gioco d'Azzardo Patologico-GAP, dalla Neurobiologia Sperimentale alla Clinica tenutosi a Bergamo, all'Ospedale Papa Giovanni XXIII Auditorium "Lucio Parezan", nell'ambito del progetto NeuroGAP finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Piano d'Azione 2017 per la prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico/GAP elaborato dall'Agenzia della Tutela della Salute della Provincia di Bergamo grazie al lavoro del Tavolo provinciale per la prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico/GAP.

Un impegno iniziato dal 2014 che ha visto la realizzazione di numerosi interventi di informazione per sensibilizzare la cittadinanza rispetto a una piaga sempre più diffusa e che oggi continua con nuove strategie. Il gioco d'azzardo, infatti, è la terza industria italiana. Nella sola città di Bergamo si spendono

204 milioni di euro in gioco, con un esborso pro-capite, minori compresi, di 1.700 euro l'anno.

Le attività programmate per l'anno 2017 prevedono, in particolare, il proseguimento dello studio del fenomeno, grazie alla collaborazione dell'Osservatorio Dipendenze dell'ATS, in modo da poterne definire le dimensioni e da poterne monitorare la diffusione. A tal fine, saranno intensificate le collaborazioni per la formazione dei soggetti moltiplicatori, specie per volontari e associazioni, e proseguirà l'impegno per promuovere il Codice Etico GAP.

“Il Codice è uno strumento di autoregolamentazione redatto con l'obiettivo di responsabilizzare gli esercenti dei locali. Grazie alla collaborazione di Ascom e Confesercenti, abbiamo visto l'adesione di 248 locali, con punte dell'80% nell'Alto Sebino e del 50% nel territorio di Seriate. Percentuali che quest'anno intendiamo migliorare ulteriormente, coinvolgendo tabaccai e distributori di gratta e vinci, mettendo a punto un codice etico più specifico per le sale slot e valutando la possibilità di ragionare sugli sportelli bancomat collocati all'interno o negli spazi immediatamente antistanti alle sale e ai locali slot”, ha spiegato la dott.ssa Mara Azzi, direttore generale di ATS Bergamo, anticipando la possibilità di studiare l'impatto del codice e il suo effettivo utilizzo da parte dei locali aderenti.

Inoltre, saranno promosse specifiche azioni sui temi dell'indebitamento e dell'usura con il coinvolgimento delle associazioni antiusura e delle banche. Si valuterà, infatti, la possibilità di attivare rapporti di collaborazione con gli istituti di credito per sensibilizzare gli operatori sul loro possibile ruolo nell'intercettare precocemente le situazioni di gioco d'azzardo problematico tra i clienti, intervenendo con specifiche azioni.

“È nostra intenzione fare tutto il possibile per aumentare la sensibilità del territorio rispetto a un problema che può essere affrontato solo con un impegno trasversale. Purtroppo, il gioco d'azzardo patologico colpisce tutti: non esistono limiti di età per chi gioca, né differenze di estrazione sociale e culturale. Emerge chiaramente dagli studi fatti fino ad ora che sono numerosi i problemi connessi a questa patologia. Per questo dobbiamo smettere di chiamarlo 'gioco' e intervenire concretamente per mettere all'angolo le tentazioni del gioco d'azzardo. Abbiamo già fatto molto, ma possiamo fare di più se lavoriamo insieme”, ha concluso Mara Azzi, ricordando che tutti i Comuni che adotteranno regolamenti specifici sul gioco d'azzardo saranno supportati con una consulenza tecnica sulle buone prassi da attuare, con la possibilità di allargare i regolamenti in Ambito territoriale.

*fonte: ufficio stampa*